

Piano di Miglioramento 2017/18

CHIC832007 I.C. SAN SALVO N.1

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidare i dipartimenti già implementati con funzioni di programmazione e monitoraggio sistematici.		Sì
	Realizzare prove di Istituto comuni di italiano, matematica e inglese e prevedere percorsi di recupero/potenziamento.	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Implementare un percorso di formazione per la progettazione e la valutazione per competenze.		Sì
	Progettare un percorso di formazione di didattica applicata alle nuove tecnologie e le metodologie didattiche più innovative (PON 2014/2020)	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Consolidare i dipartimenti già implementati con funzioni di programmazione e monitoraggio sistematici.	5	3	15
Realizzare prove di Istituto comuni di italiano, matematica e inglese e prevedere percorsi di recupero/potenziamento.	5	3	15
Implementare un percorso di formazione per la progettazione e la valutazione per competenze.	4	3	12
Progettare un percorso di formazione di didattica applicata alle nuove tecnologie e le metodologie didattiche più innovative (PON 2014/2020)	4	3	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati

attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Consolidare i dipartimenti già implementati con funzioni di programmazione e monitoraggio sistematici.	Revisionare gli strumenti per il passaggio di informazioni tra ordini di scuola. Rafforzare la condivisione fra gli insegnanti. Migliorare gli esiti degli alunni	Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i diversi anni scolastici. Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche. Comparazione esiti valutazione Invalsi.	Questionari di customer satisfaction volti all'accertamento degli indici di produttività delle azioni messe in atto.
Realizzare prove di Istituto comuni di italiano, matematica e inglese e prevedere percorsi di recupero/potenziamento.	Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica e italiano. Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto.	Comparazione esiti valutazione in Italiano e Matematica degli alunni (I quadr.-II quadr.). Numero partecipanti ai percorsi formativi. Grado di soddisfazione -gradimento. Risultati prove Invalsi 2017.	Rilevazione esiti attraverso le prove comuni (intermedie e finali) somministrate agli alunni. Tabella scrutinio finale delle classi . Dati prove Invalsi 2018.
Implementare un percorso di formazione per la progettazione e la valutazione per competenze.	Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi. Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza nelle classi e fra le le classi.	Numero docenti coinvolti nella formazione e di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative. Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni (questionario). Numero attestati di partecipazione	Questionari somministrati ai docenti coinvolti. Numero partecipanti e attestati.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Progettare un percorso di formazione di didattica applicata alle nuove tecnologie e le metodologie didattiche più innovative (PON 2014/2020)	Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi utilizzando le TIC . Favorire l'equità degli esiti formativi riducendo la varianza nelle classi e fra le le classi.	Numero docenti coinvolti nella formazione e di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative, utilizzando le TIC. Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni (questionario). Numero attestati di partecipazione	Questionari somministrati ai docenti coinvolti. Numero partecipanti e attestati.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3362 Consolidare i dipartimenti già implementati con funzioni di programmazione e monitoraggio sistematici.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Condividere tra i diversi ordini di scuola i processi di programmazione/valutazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Programmare momenti di confronto sistematico fra i docenti dei diversi ordini di scuola (scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1 ^o grado) per un raccordo formativo e curricolare.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Predisporre strumenti adeguati (griglie osservative) per documentare e descrivere i livelli di competenza raggiunti dagli alunni; promuovere momenti di "scuola aperta"; predisporre i laboratori ponte; progettare la Festa d'Istituto aperta al territorio
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Le persone sentono di far parte di un gruppo che si identifica con un certo modo di pensare e lavorare.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

**Indicare eventuali
connessioni con gli obiettivi
previsti dalla Legge 107/15,
art. 1, comma 7,
selezionando una o più
opzioni**

**Indicare eventuali
connessioni con i principi
ispiratori del Movimento
delle Avanguardie
Educativa selezionando
una o più opzioni**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Assicurare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future.	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Consolidare i dipartimenti già implementati con funzioni di programmazione e monitoraggio sistematici.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto all'attività dei docenti
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione ed elaborazione delle prove comuni finali							Sì - Giallo			
Somministrazione e monitoraggio delle prove comuni							Sì - Giallo			

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione ed elaborazione delle prove comuni intermedie					Sì - Verde					
Somministrazione e monitoraggio delle prove comuni		Sì - Verde								
Progettazione ed elaborazione delle prove comuni	Sì - Verde									
Revisione del curriculum verticale d'Istituto	Sì - Verde									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	21/04/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Comparazione esiti valutazione in Italiano e Matematica degli alunni partecipanti (I quadr.-II quadr.).Numero partecipanti ai percorsi formativi. Grado di soddisfazione -gradimento. Risultati prove Invalsi 2016.
Strumenti di misurazione	Questionari di customer satisfaction volti all'accertamento degli indici di produttività delle azioni messe in atto dal progetto. Questionari di valutazione finale docenti esperti formatori e Consigli di interclasse/classe
Criticità rilevate	Difficoltà nella raccolta dei dati
Progressi rilevati	Maggiore condivisione delle metodologie e delle modalità di valutazione
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Maggiore sistematicità e istituire una commissione dedicata.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3361 Realizzare prove di Istituto comuni di italiano, matematica e inglese e prevedere

percorsi di recupero/potenziamento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corsi di recupero di italiano, matematica e inglese.Percorsi didattici a classi aperte e predisposizione di prove comuni quadrimestrali.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nel presentare il cambiamento con gradualità.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi, avviando interventi compensativi
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	I docenti potrebbero sentirsi affaticati ed in alcuni casi sopraffatti dall'esigenza di cambiamento.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

**Indicare eventuali connessioni
con gli obiettivi previsti dalla
Legge 107/15, art. 1, comma 7,
selezionando una o più opzioni**

**Indicare eventuali
connessioni con i
principi ispiratori
del Movimento
delle Avanguardie
Educativa
selezionando una o
più opzioni**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Progettazione di una mappatura dei processi di apprendimento, secondo una pianificazione disciplinare didattica e metodologica verticale, che sia condivisa in modo diffuso, secondo il criterio della circolazione delle buone prassi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Progettazione/monitoraggio.
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Supporto all' attività dei docenti.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	FIS
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	340	Funzionamento didattico

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione/monitoraggio curricolo verticale			Sì - Nessuno			Sì - Nessuno			Sì - Nessuno	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre. Esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche. Comparazione esiti valutazione Invalsi
Strumenti di misurazione	Rilevazione esiti attraverso le prove comuni somministrate agli alunni. Tabella scrutinio finale delle classi coinvolte nel progetto Dati prove Invalsi 2016.
Criticità rilevate	Difficoltà nella costruzione delle prove comuni dovuta alla eterogeneità dei diversi gruppi classe.
Progressi rilevati	Si è avviato un processo di riflessione dei docenti sulla costruzione di un percorso didattico comune.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Elaborare un percorso verticale condiviso tra i tre ordini di scuola.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #22954 Implementare un percorso di formazione per la progettazione e la valutazione per competenze.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corsi di formazione sulla progettazione e la valutazione per competenze.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Implementare strategie didattiche innovative tese a dare motivazione alle abilità, alle conoscenze e ai contenuti disciplinari. Con la didattica per competenze rispondiamo alle domande degli studenti di attribuire senso al proprio apprendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza al cambiamento.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Tutti coloro che sono impegnati nell'educare e nell'istruire, qualunque sia la disciplina di insegnamento, lavorino in coerenza e collaborazione verso i comuni traguardi, che non si esauriscono nei saperi specifici, che rimarrebbero sterili.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Resistenza al cambiamento e difficoltà per alcuni docenti di uscire dalla propria zona di confort.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Acquisire, produrre e disseminare esperienze con altre scuola della Regione Abruzzo, condividendo le buone pratiche con tutte le scuole inserite nell'ambito 8.	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corsi di formazione e di informazione
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	1750
Fonte finanziaria	Fondi formazione e aggiornamento MIUR
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Corsi di formazione e di informazione
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	500
Fonte finanziaria	Fondi formazione e aggiornamento MIUR
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1750	Fondi formazione e aggiornamento MIUR
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro	200	Materiali di cancelleria.

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Percorso di formazione per la progettazione e la valutazione per competenze		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde				Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero dei partecipanti ai corsi. Numero attestati rilasciati. Misura del gradimento espresso dal personale in ordine alle azioni formative.
Strumenti di misurazione	Elenco partecipanti al corso. Attestati di partecipazione. Questionari di gradimento. Materiali prodotti nel blog.
Criticità rilevate	Tempi ristretti per una offerta di aggiornamento piuttosto variegata e consistente. Molti corsi richiedevano un impegno ulteriore rispetto alle ore di formazione in presenza che hanno sovraccaricato le normali attività didattiche dei docenti.
Progressi rilevati	L'applicazione nella prassi didattica di nuove metodologie che hanno dato impulso e stimoli nuovi agli alunni.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Una migliore programmazione della tempistica delle proposte di aggiornamento/formazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: #3390 Progettare un percorso di formazione di didattica applicata alle nuove tecnologie e le metodologie didattiche più innovative (PON 2014/2020)

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corsi di formazione sull'utilizzo delle Lim e nuove tecnologie.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Utilizzo dei nuovi strumenti(Lim, Tablet, Piattaforme, Social network, etc.) e nuove metodologie
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Inadeguata dotazione delle strumentazioni informatiche

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Migliorare le competenze metodologiche dei docenti. Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nell'Istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Resistenza al cambiamento e difficoltà per alcuni docenti di uscire dalla propria zona di confort.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

**Indicare eventuali
connessioni con gli
obiettivi previsti dalla
Legge 107/15, art. 1,
comma 7, selezionando
una o più opzioni**

**Indicare eventuali
connessioni con i principi
ispiratori del Movimento
delle Avanguardie
Educative selezionando
una o più opzioni**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Promuovere “apprendimenti significativi” in continuità e sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive (con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	percorso di formazione di didattica applicata alle nuove tecnologie e le metodologie didattiche più innovative (PON 2014/2020)
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	1750
Fonte finanziaria	Fondi formazione e aggiornamento MIUR
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	percorso di formazione di didattica applicata alle nuove tecnologie e le metodologie didattiche più innovative (PON 2014/2020)
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	500
Fonte finanziaria	Fondi formazione e aggiornamento MIUR
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1000	Fondi formazione e aggiornamento MIUR
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Percorso di formazione di didattica applicata alle nuove tecnologie e le metodologie didattiche più innovative (PON 2014/2020)								Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	09/12/2015 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero docenti coinvolti nel percorso di formazione. Percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative. Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni (questionario). Numero attestati di partecipazione
Strumenti di misurazione	Questionario di gradimento delle attività. Numero partecipanti e attestati.
Criticità rilevate	Tempi ristretti per una offerta di aggiornamento piuttosto variegata e consistente. Molti corsi richiedevano un impegno ulteriore rispetto alle ore di formazione in presenza che hanno sovraccaricato le normali attività didattiche dei docenti.
Progressi rilevati	L'applicazione nella prassi didattica di nuove metodologie che hanno dato impulso e stimoli nuovi agli alunni.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Una migliore programmazione della tempistica delle proposte di aggiornamento/formazione

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Migliorare il punteggio di italiano e matematica.Revisionare il curricolo verticale.
Priorità 2	Inserire nella struttura organizzativa una o più figure incaricate di raccogliere i dati

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Allineare i risultati delle prove standardizzate nazionale a tutte le medie di riferimento Continuare il lavoro di aggiornamento del curricolo verticale di Istituto calibrato sulle esigenze degli alunni alla luce dei nuovi risultati INVALSI.
Data rilevazione	16/10/2017 00:00:00
Indicatori scelti	punteggi delle prove standardizzate
Risultati attesi	Allineare i risultati delle prove standardizzate nazionale a tutte le medie di riferimento .
Risultati riscontrati	Miglioramento degli esiti.
Differenza	Ancora uno scostamento minimo delle percentuali di riferimento
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	L'insegnante dell'organico di potenziamento dedicata al potenziamento delle competenze base delle discipline di italiano e matematica è stata impegnata, molto spesso, nelle sostituzione dei docenti assenti.
Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Individuare nella Direttiva alla DSGA una specifica funzione con relativo incarico.Predisposizione e aggiornamento di database dedicato
Data rilevazione	01/03/2018 00:00:00
Indicatori scelti	Raccolta,tabulazione ed elaborazione dei dati
Risultati attesi	Creare un canale di comunicazione privilegiato tra scuole, per la trasmissione degli esiti degli studenti in uscita.
Risultati riscontrati	Un riscontro positivo , dovuto alla collaborazione di tutte le istituzioni scolastiche del territorio
Differenza	Il canale di comunicazione dovrebbe essere stabile, cioè la trasmissione dei dati dovrebbe diventare una prassi nelle comunicazioni tra istituzioni scolastiche.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Affidare una mansione specifica al personale di segreteria e acquisire un software che raccolga e tratti i dati.
Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Individuare nella Direttiva alla DSGA una specifica funzione con relativo incarico.Predisposizione e aggiornamento di database dedicato
Data rilevazione	01/03/2018 00:00:00
Indicatori scelti	Raccolta,tabulazione ed elaborazione dei dati
Risultati attesi	Creare un canale di comunicazione privilegiato tra scuole, per la trasmissione degli esiti degli studenti in uscita.

Risultati riscontrati	Un riscontro positivo , dovuto alla collaborazione di tutte le istituzioni scolastiche del territorio
Differenza	Il canale di comunicazione dovrebbe essere stabile, cioè la trasmissione dei dati dovrebbe diventare una prassi nelle comunicazioni tra istituzioni scolastiche.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Affidare una mansione specifica al personale di segreteria e acquisire un software che raccolga e tratti i dati.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	I momenti di condivisione del Piano sono stati fissati in tre momenti: inizio anno scolastico, fine I quadrimestre e fine anno.
Persone coinvolte	Tutti i membri del NIV.
Strumenti	Piattaforma, copie cartacee del documento, incontri in presenza e comunicazioni estemporanee attraverso i social network (Whatsapp)
Considerazioni nate dalla condivisione	Il documento necessita di apporti e competenze diversificate, inoltre, dovrebbe essere revisionato costantemente perchè possa avere una ricaduta effettiva nella crescita della comunità scolastica.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Comunicazione al Collegio dei docenti della pubblicazione sul sito d'Istituto del documento, disponibilità nelle sale docenti dell'Istituto della copia cartacea.	Docenti e personale ATA	intero anno scolastico

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito d'Istituto del documento.	Famiglie e Istituzioni ed Enti del territorio.	Intero anno scolastico.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Orfini Silvia	Docente- Primaria

Nome	Ruolo
Pagano Floriana	Assistente Amministrativo
Monteferrante Antonella	Genitore
D'Annunzio Adele	Docente - Primaria
Cordigliere Rosa	Docente -SSIG
Monaco Maria Iole	Docente - SSIG
Annarosa Costantini	Dirigente scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì